



LA POSTA DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE

STRADA FERRATA LEOPOLDA

La Società anonima per la Strada Ferrata Leopolda fu costituita dai banchieri Fenzi, fiorentino, e Senn, livornese. Ottenuta la concessione in data 14 aprile 1838, dopo lunghe vicissitudine tecniche e finanziarie, il 13 marzo 1844 fu inaugurata la Livorno-Pisa. Il tratto fino a Pontedera fu aperto il 19 ottobre 1845 ed il 21 giugno 1847 la ferrovia raggiunse Empoli. Infine il 10 giugno 1848 il treno entrò a Firenze. Con il completamento della linea, si aprivano le stazioni e con esse gli uffici merci ove veniva appoggiata la corrispondenza (lettere, pacchi, gruppi). Il servizio granducale limitava era limitato a, due sole corse sia da Livorno a Firenze che viceversa, col primo treno del mattino e con l'ultimo della sera. Le società private invece utilizzavano tutte le corse e consegnavano a domicilio. In breve, a linea completata, gran parte del traffico commerciale si spostò sulle poste private. Nella elencazione delle stazioni, seguiremo il percorso della strada ferrata da Livorno verso Firenze.

STAZIONE DI LIVORNO

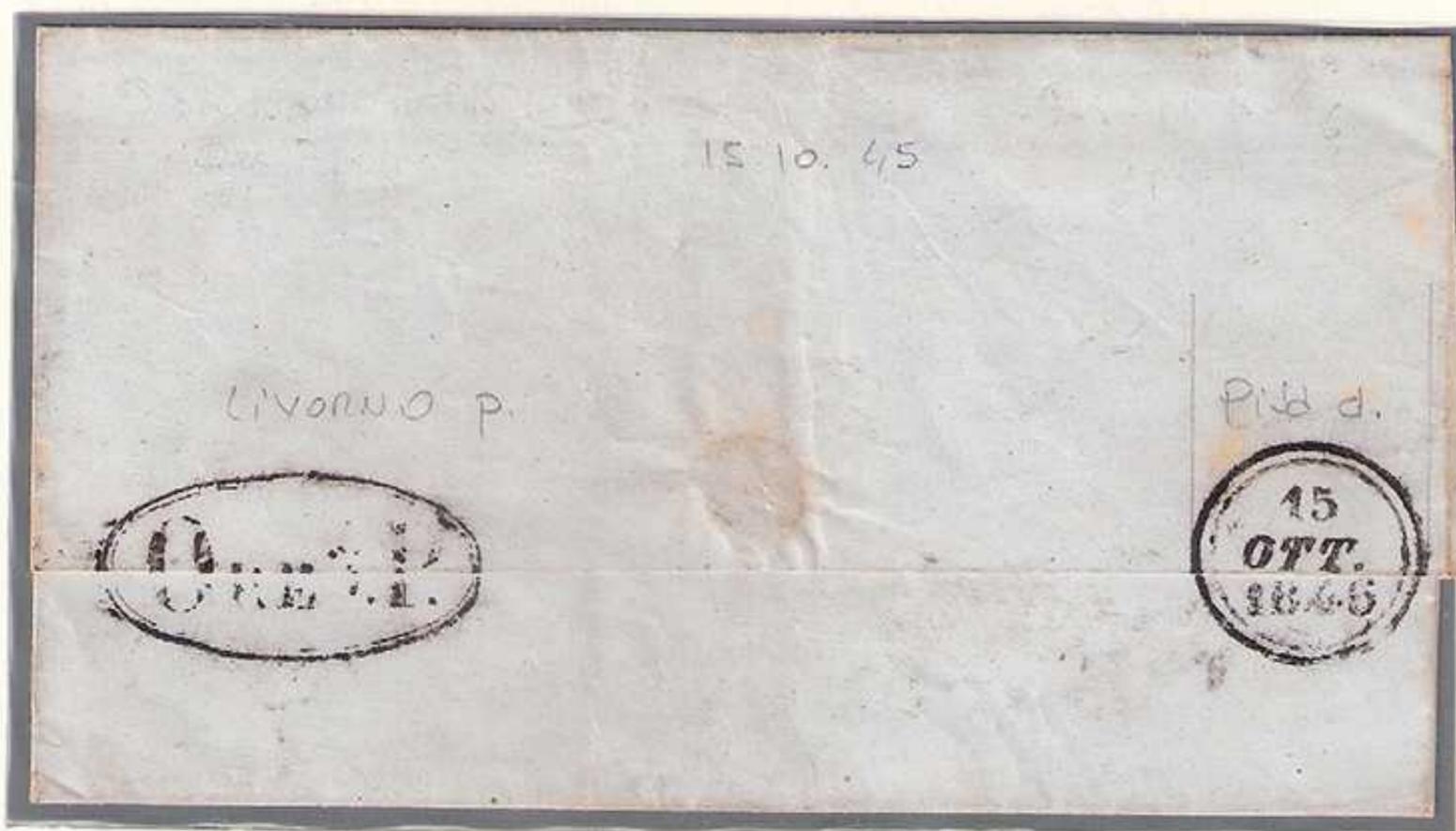
La stazione fu edificata fuori di porta San Marco. I criteri erano quelli delle funzionalità: la stazione era aperta solo 15 minuti prima dell'orario dei treni, una grande capriata proteggeva dalla pioggia ed i servizi erano inesistenti. Le lettere si consegnavano all'ufficio merci ove venivano annullate con bolli a caratteri mobili che indicavano giorno e mese d'uso e orario del treno. Il servizio si sviluppò lentamente sia perché limitato alla sola tratta Livorno-Pisa sia per le difficoltà operative. Nei primi sei mesi di esercizio, furono in media trasportate 6 lettere al giorno! Conosciamo ad oggi solo 3 lettere da Livorno ed una da Pisa viaggiate nel 1844.



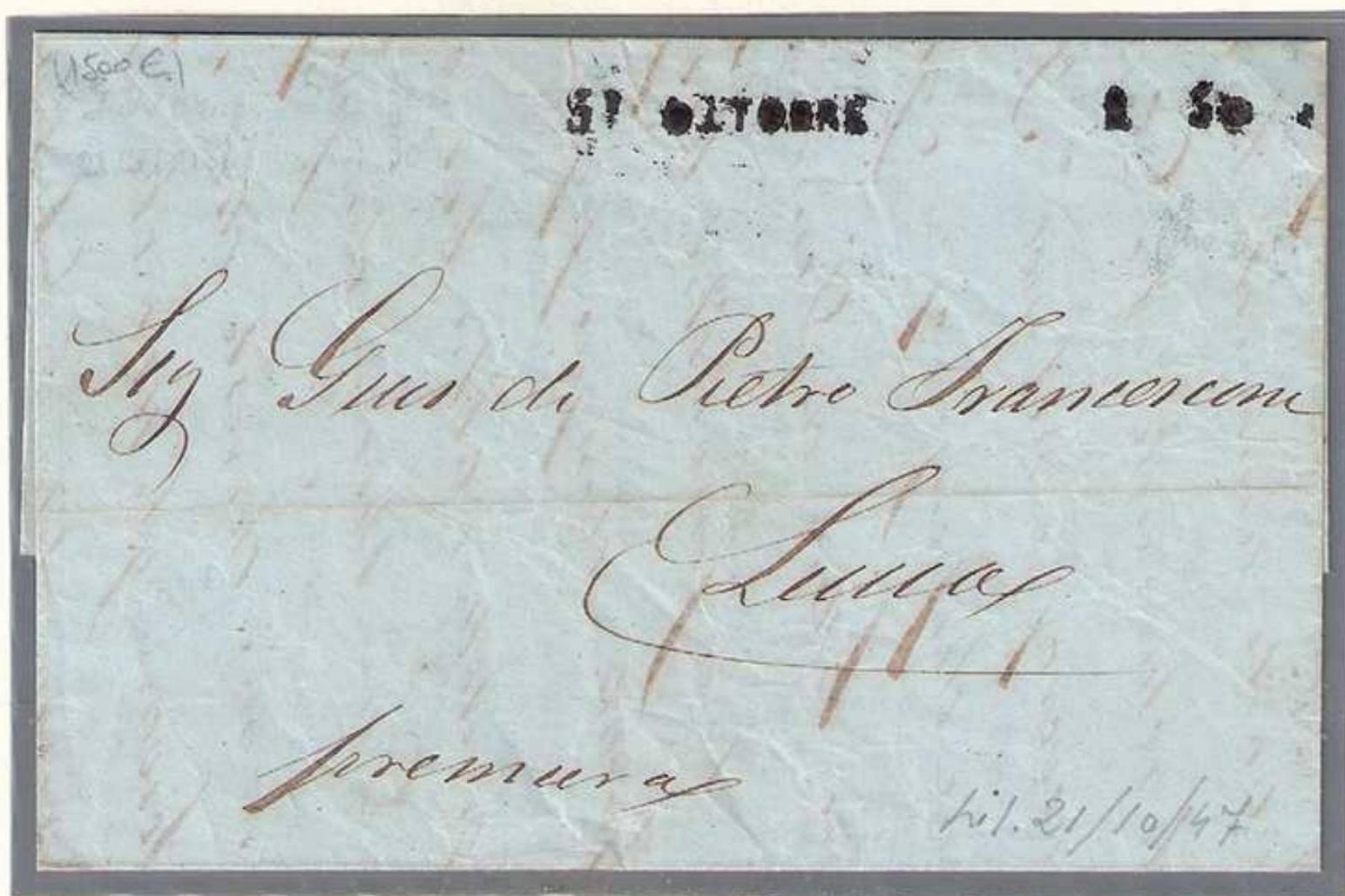
Lettera da Livorno a Pisa in data 12 luglio 1844 spedita col treno delle 5 pomeridiane. E' la prima data conosciuta ed anticipa di 15 giorni quella precedentemente nota



Nel 1846 comparvero poi gli annulli già utilizzati anche per obliterare i biglietti di viaggio pur continuando ad essere usati i bolli lineari componibili dell'ufficio merci.



Lettera da Livorno a Pisa in data 15.10.1846; a Livorno fu apposto l'ovale con l'ora di partenza, a Pisa il tondo datario. Si conoscono solamente 3 lettere con tale combinazione.



Lettera, in data 21 ottobre 1847, da Livorno a Lucca via Pisa con annullo lineare che presenta la varietà della T di ottobre capovolta. Si conoscono solamente due lettere così annullate.



5p

LIVORNO

1846

con la corsa Colle da 5.4p
a premium

All'Onorevole
Sig. Professore
Giovanni Banchetti
via S. Maria
G. M.

1848

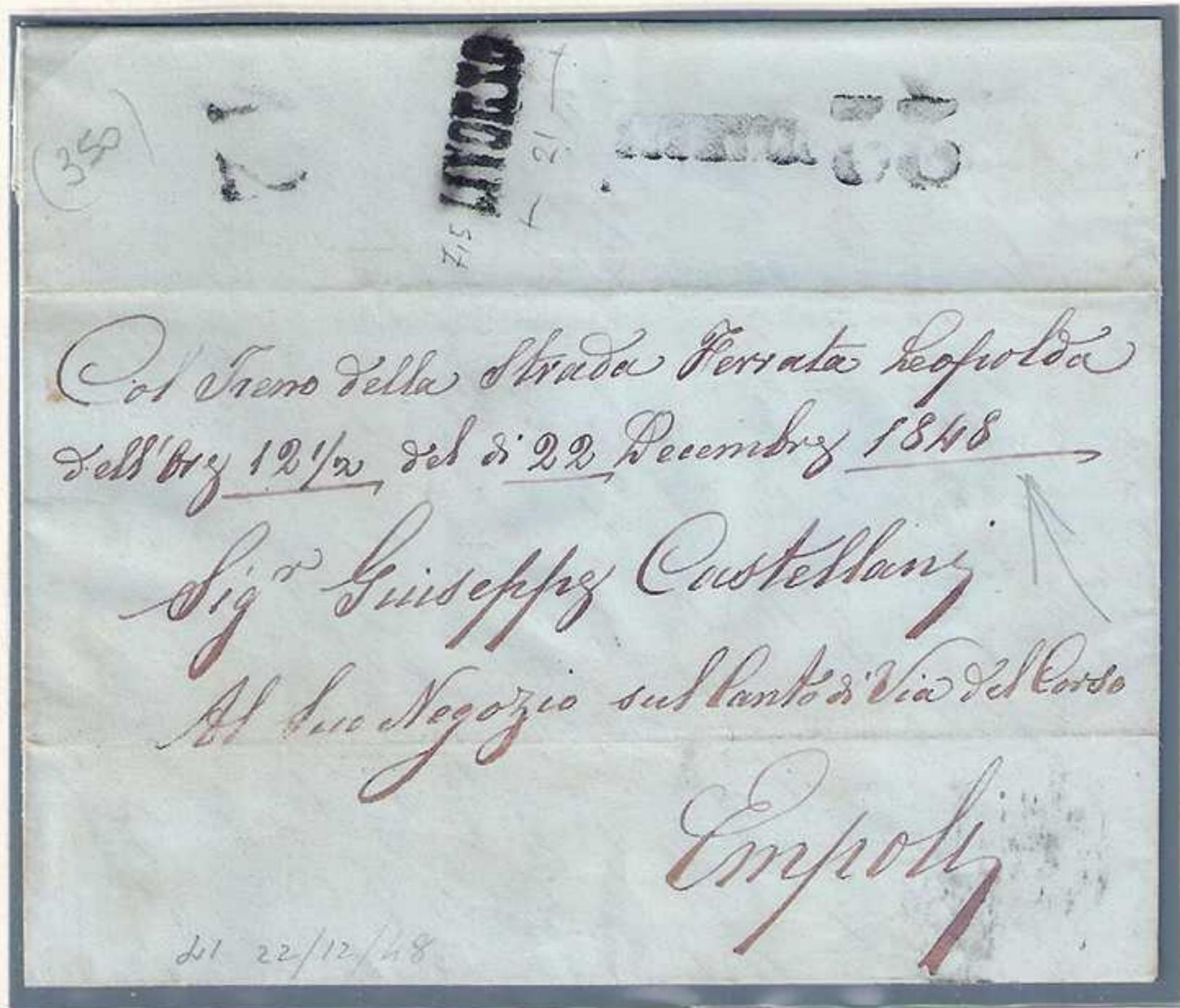
18 OTTOBRE

19

Sig.
Filippo Matteoni
Firenze
In Mercato
Vecchio
L. 18/10/48

Lettera da Livorno a Pisa con 5p grande e prima lettera nota da Livorno a Firenze nel 1848

verso la fine del 1848 compare a Livorno il lineare di stazione: il servizio sta crescendo e le stazioni anche. Parte della corrispondenza, a riprova della confusione, continua però a viaggiare con i bolli arcaici ancora nel maggio 1849.





Un passo avanti nella organizzazione del servizio postale avvenne nel 1850 con l'introduzione dei timbrini rettangolari S.F.L./ P.P. (porto pagato) che furono apposti in inchiostro nero, rosso, azzurro e verde. Alla fine di settembre 1851 i timbri P.P. furono scalpellati e progressivamente tolti dal servizio.

21. 9 1850

S.F.L.
P.P.

11. 4. 1850

S.F.L.
P.P.

vero

Sp. Filippo Matteoni

Firenze

Colta partenza delle 10/20/3 Sett 1851

S.F.L.
FRANCA

assunto

S.F.L.
P.P.

30. 9 1851

S.F.L.
FRANCA

verde

Sig

P.P. scalpellato

Filippo Matteoni

Firenze

LIVORNO

21 30-9-1851

vero loro scalpellato + FRANCA



Anche la Leopolda dovette introdurre gli annulli a doppio cerchio con datario. Quelli di Livorno sono riconducibili a 4 tipi fondamentali:



Annullo primo tipo: in corona S.F. Leopolda * Livorno.U.C.*, al centro giorno/mese/numero treno
 colore: nero e verde, periodi d'uso 1851/54 in nero, fino 1858 in verde.



Annullo secondo tipo: in corona Strada Ferrata Leopolda *Ufficio Centrale Livorno*, al centro giorno/mese/numero treno; colore: verde, azzurro, nero, periodo d'uso 1854/1858



Annullo terzo tipo: in corona S.F.Leopolda *LIVORNO*, al centro giorno, mese, numero treno; colore; nero, periodo d'uso 1851/1860



Annullo quarto tipo: in corona S.da F.ta Leopolda *Uff.o Cent.le di LIVORNO*, al centro giorno, mese, numero treno; colore: nero, verde, periodo d'uso 1854/1860.



STAZIONE DI PISA

Pisa era stazione di transito ma inizialmente concepita come stazione di testata. Era quindi complicata la manovra di entrata/uscita dei treni perché l'edificio, a doppio binario, era costituito solamente da due pensiline affiancate e da una palazzina d'uscita ove era ubicata la biglietteria e l'ufficio merci. Fu nominata Leopolda ma, all'unificazione delle stazioni di Pisa, nel 1862, fu abbandonata per la nuova stazione centrale. Il servizio postale da Pisa fu meno consistente di quello da Livorno, quindi le lettere con bolli lineari arcaici sono rarissime. In alcuni casi furono apposti, come a Livorno, i bolli a data circolari usati per i biglietti.



Lettera da Pisa a Livorno, in data 15 DECEMBRE, diretta al "Governatore della Città e porto" nella quale si avvisa che la "gita del Sig. Principe Duca e famiglia resta ferma domani quando non piova". La lettera reca il lineare in uso all'ufficio merci che differisce da quello di Livorno per l'uso del punto tra giorno e mese. Unica lettera conosciuta viaggiata nel 1844



Il lineare con la scritta Pisa in caratteri arcaici compare nel corso del 1849, quasi sempre al verso, ed è documentato fino a tutto il 1850.



E' rarissimo l'uso del lineare al verso perché, essendo timbri di dimensioni consistenti, adatti all'uso anche su pacchetti, potevano interferire con l'indirizzo e causare equivoci per la consegna.



Lettera da Pisa località Calambrone diretta a Signa in data 29.06.1849 con gli annulli lineari di località, data e orario del treno apposti al recto. Il *porto di mezzo*, situato a Signa, sull'Arno, era il porto di arrivo dei navicelli che scaricavano le merci arrivate a Livorno e dirette a Firenze.



2 lettere con annullo datario usato per i biglietti in data 7 e 10 aprile 1847 col treno della mattina (9 am) e quello serale (4pm)



Lettera da Lucca per Livorno viaggiata per strada ferrata da Lucca a Pisa, qui annullata col lineare di stazione e giunta a Livorno in data 3 ottobre (manoscritto).



Anche a Pisa, a partire dal 1851, furono introdotti 4 tipi di annulli circolari, in nero, con datario, senza indicazione dell'anno ma col numero del treno.

Annullo tipo 1: in corona Strada Ferrata Leopolda *Pisa* con data e numero treno



Annullo tipo 2: in corona Strada Ferrata Leopolda *Pisa Ufficio Centrale* con data e numero treno



Annullo tipo 3: in corona S.F. Leopolda *Pisa* con data e numero treno. In uso tra il 1858 ed il 1860. Se ne conoscono solamente 5 esemplari.



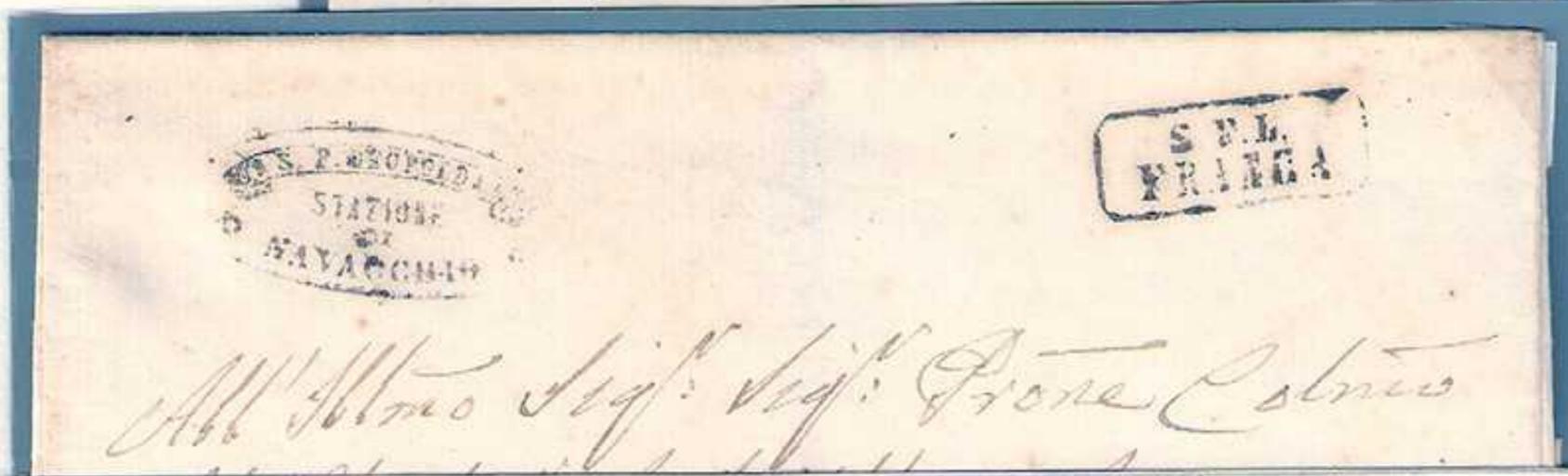
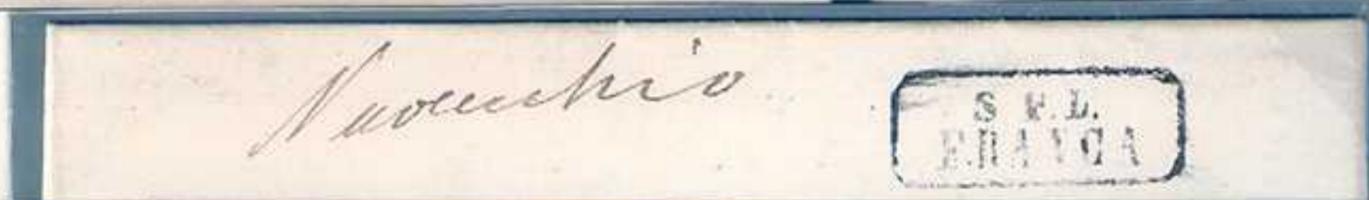
Annullo tipo 4: in corona S.F. Leopolda *Uff.o Cent.e di Pisa* con data e numero treno.





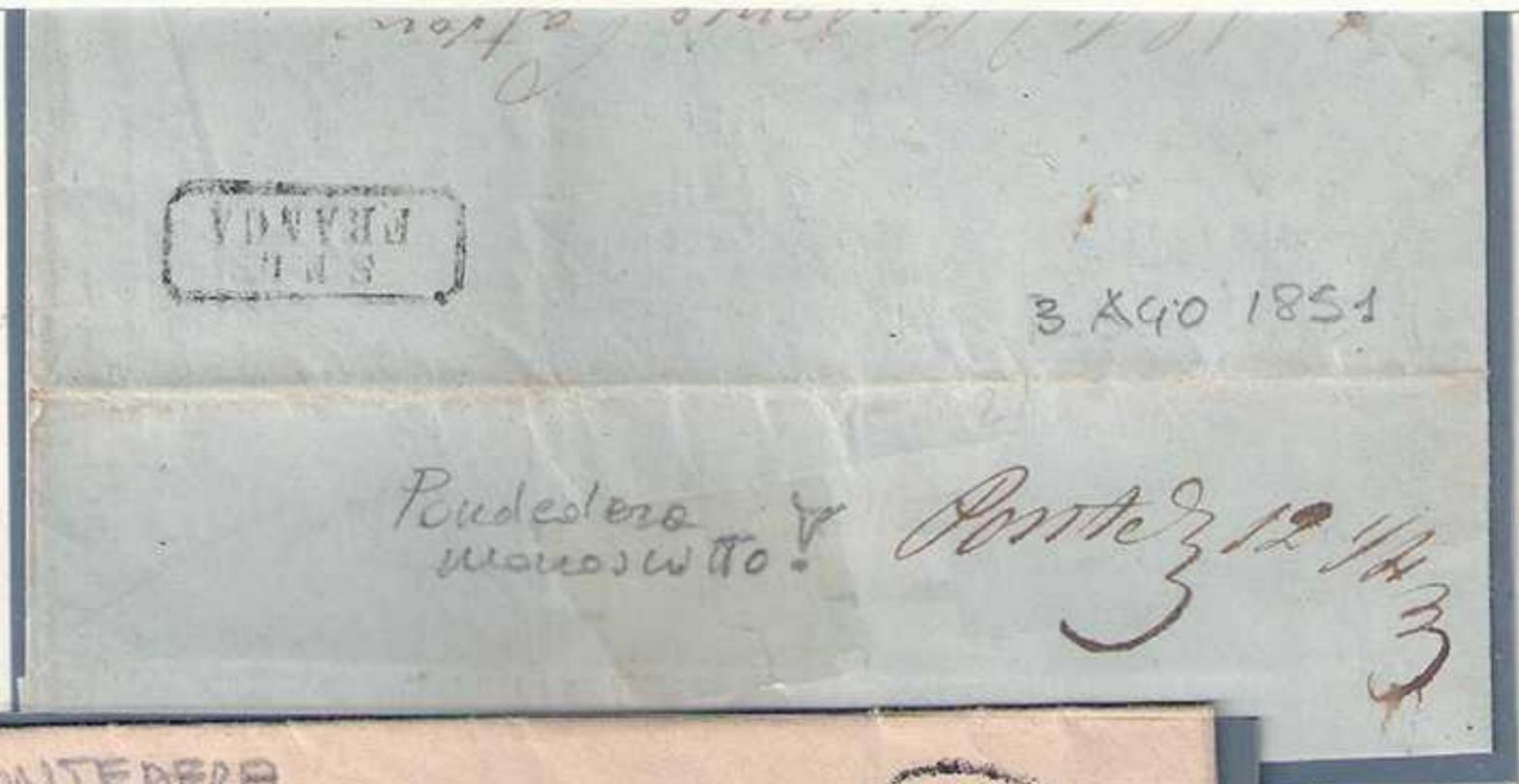
STAZIONE DI NAVACCHIO

Fu aperta il 19.10.1845. Fu dotata del lineare arcaico al verso nel periodo 1849/1851 poi al recto dal solo lineare col riquadrato FRANCA; infine dal timbro ellittico in uso da 1854 al 1860. Nel periodo febbraio-marzo 1852 il nome di stazione fu manoscritto: se ne conoscono solo due lettere.





Qui di seguito: annullo manoscritto di Pontedera in data 8 agosto 1851, annullo ellittico di Pontedera in data 23 novembre 1854 e lettera viaggiata da Pontedera a Pistoia con Leopolda fino a Firenze e con Maria Antonia (annullo stazione Firenze) a Pistoia. Uniche lettere conosciute.





STAZIONE DI LA ROTTA

Aperta il 21.06.1847 è la stazione più piccola della Leopolda. Un fabbricato di 5x3 m, senza pensiline, utile solo a riparare il capostazione! Malgrado questo, attività postale fin dal 1847 con bolli arcaici, poi dalla fine 1849 compare il bollo lineare sia con i datari (al verso) sia da solo (al recto). Dal 1854 fu usato l'ellittico di stazione.

11
a sig. Tito
Fitzoni procuratore
a Pisa invio madre
una

28/6/53 Bolzenera
Preme molto
ROTTA
S. S. LEOPOLDA
FRANZIA
Munro Signor avvocato
Giuseppe Garavini

Al sig. Giuseppe Prosperi
Marco T. Jacopo n. 45.



STAZIONE DI SAN PIERINO

San Miniato si appoggiava a San Pierino per il servizio postale. Aperta il 21.06.1847, usò un rarissimo lineare di stazione, apposto solo al verso, di cui si conoscono solo 3 impronte dal 1848 fino al 1853. Dopo un uso sporadico del nome di stazione manoscritto nel 1853, compare nel 1854 l'ellittico in uso fino al 1860.



Subito Subito

S.F.L.
FRANCA

RRR
S. PIERINO
- 5
7 2
- 09 1
8 7
NOTO solo al
verso

*Sig.
Antonio Patron
Regolante di Legnami in porta murata
Livorno*



*FRANCA S. Pierino 29. XII 1853
N. IV.*

S.F.L.
FRANCA

Sig. Giuseppe Torne

Casina

La Catena 29/12/53



S.F.L. LEOPOLDE
STAZIONE
DI
SAN PIERINO

ESIGERE
15

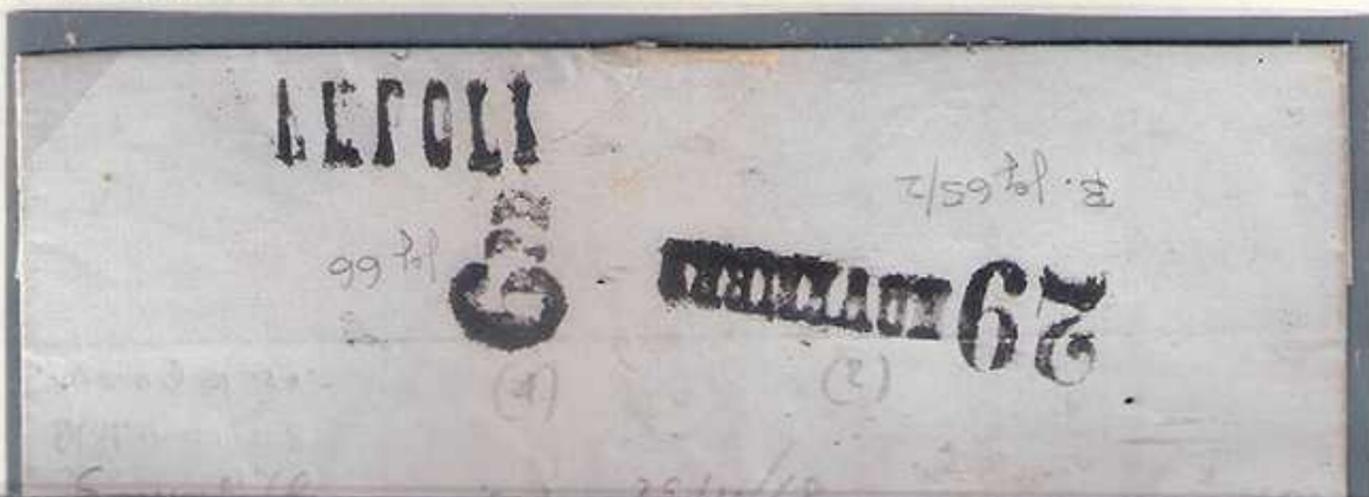
*Somma Premura
Al Signor
Giuseppe Adorni
in Casina*

La Catena 5/2/60



STAZIONE DI EMPOLI

L'arrivo ad Empoli della ferrovia il 21.06.1847 coincise col nuovo rilancio dell'attività postale. La vicinanza a Firenze, collegata ad Empoli con diligence e staffette, facilitò la diffusione dell'uso del treno. La stazione di Empoli sarà importante nodo di scambio con Siena ed il confine pontificio tramite la SFCT. Oltre al "solito" lineare di stazione, in uso fino al 1850 troviamo il datario con, in corona: S.F. Leopolda* Empoli*, in uso fino al 1860.



STAZIONE DI MONTELUPO

L'arrivo a Firenze della ferrovia data 10.06.1848 fu preceduto dall'apertura della stazione di Montelupo. Pezzi unici il lineare di stazione ed il nome manoscritto, in uso dal 1851 l'ellittico di stazione.





Monte 10 Maggio 1851 Prima
Ore 11^{1/2} m. Ambr.

Al
Al Sig.
La

10.5.1851
Monte lu bo

Subito per me

S. F. LEOPOLDA
FRANCA

Prima

all' Illmo Sig. Dott.

Antonio Salitaquoli

via S. Priscilla
No 1182.

S. F. LEOPOLDA
STAZIONE
MONTELUPO

FRANCA

STAZIONE DI LASTRA A SIGNA

Il lineare fu in uso dal 1848 al 1853, l'ellittico dal 1853 al 1860

SIGNA

Al Sig. Sommaso

All' Sig. Sig.
Nameri Nimeolotti
Pisa Promante

DA ESPORTARE
5
Corona

15/6/59



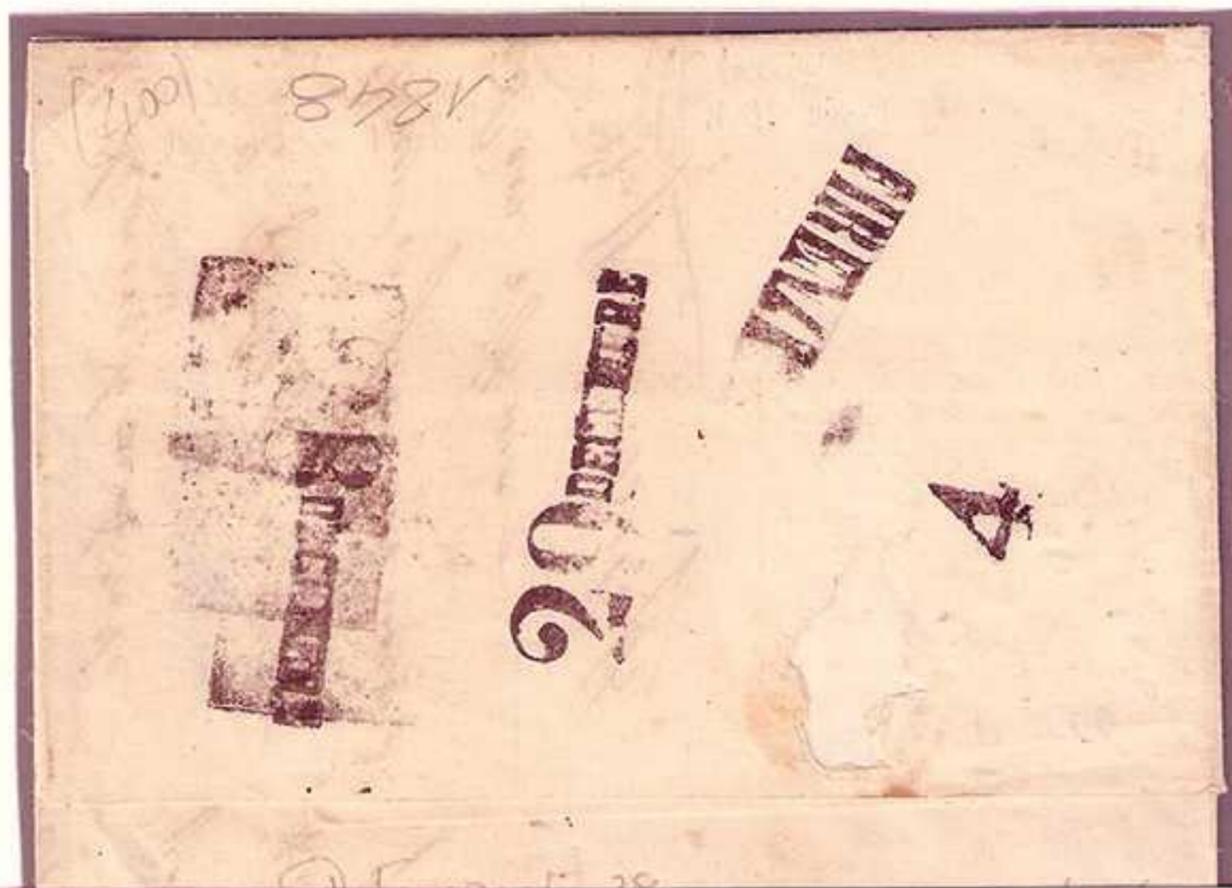
STAZIONE DI SAN DONNINO

Ultima sosta prima di Firenze, la stazione fu dotata del lineare di stazione e dell'ellittico, in uso l'uno fino al 1853 e l'altro dal 1854 al 1860.



STAZIONE DI FIRENZE

La stazione della Capitale fu il maggior impegno architettonico della Leopolda ed il primo esempio di stazione concepita con criteri di funzionalità per il pubblico. Dal punto di vista postale, la dotazione dei bolli è simile a quella di Livorno. Il bollo lineare di stazione con gli altri bolli accessori fu utilizzato dal luglio 1848.



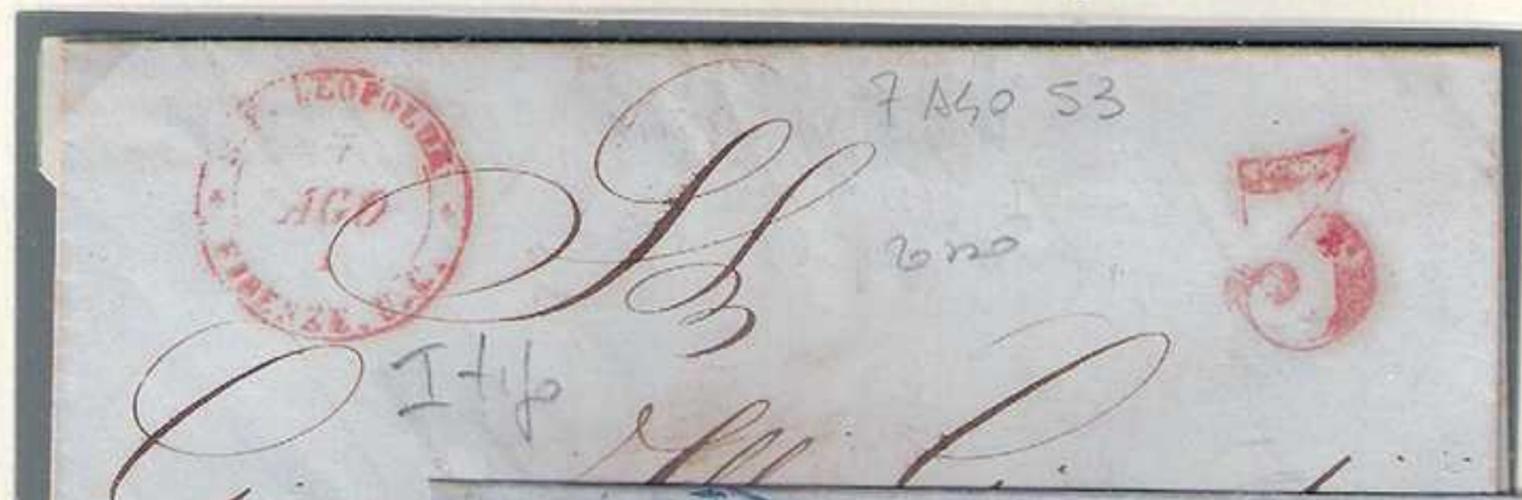


La novità, poi ripresa anche da Livorno, fu l'introduzione del bollo in cartella Porto Pagato (S.F.L./P.P.); fu utilizzato dalla fine del '48 alla fine del '51. I bolli P.P. erano utilizzati senza bolli accessori o datari quindi potevano ingenerare dubbi sulla data di partenza ed arrivo. Furono quindi progressivamente messi fuori uso.





I bolli circolari di Firenze furono di tre tipi :
 annullo primo tipo: in corona S.F. Leopolda*Firenze U.C.* in nero e rosso
 annullo secondo tipo: in corona S.F.Leopolda*Firenze* in nero, rosso e azzurro
 annullo terzo tipo: in corona Strada Ferrata Leopolda*Uffizio Centrale Firenze*
 in nero e rosso. Furono usati dal 1851 al 1854 i primi due, dal '54 al '60 il terzo.



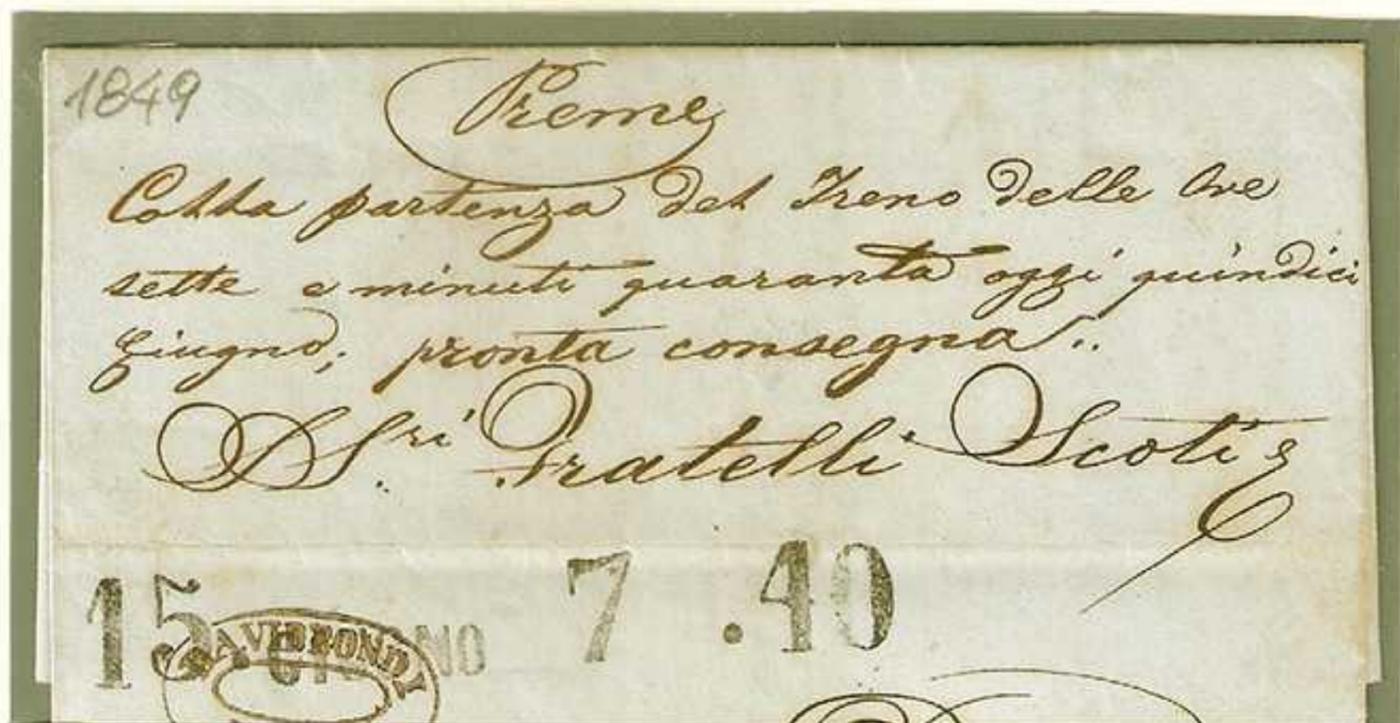


STRADA FERRATA LUCCA PISA

La Lucca-Pisa fu la prima ferrovia "internazionale": al momento della sua inaugurazione, avvenuta il 29.09.1846 per la tratta Lucca-San Giuliano ed il 15.11.1846 per Pisa congiungeva due stati sovrani: il Granducato ed il Ducato di Lucca. Dopo il fallimento della società per la Lucca-Pistoia, nel 1850, le due società furono fuse nella nuova Strade Ferrate Lucchesi. Dal punto di vista postale, il movimento era limitato alle stazioni di Pisa e Lucca perché le altre stazioni erano in aperta campagna. Non conosciamo annulli di Ripafratta, Rigoli e San Giuliano prima del 1856 quindi sono stati classificati nelle Strade Ferrate Lucchesi.

STAZIONE DI LUCCA

Fu la prima stazione ad avere ricercatezze architettoniche e dimensioni notevoli. Sorta fuori delle mura cittadine, svolge ancora oggi in modo egregio la sua funzione. Per quanto riguarda gli annulli, utilizzò un lineare arcaico con data ed ora di partenza, senza il nome di città, utilizzato anche dalle Lucchesi fino al 1853.



STAZIONE DI PISA

Ubicata dalla parte opposta della Leopolda, fuori dalle mura, era particolarmente scomoda per i viaggiatori che dovevano proseguire per la Leopolda. Utilizzò due tipi di bolli arcaici senza indicazione della città





Lettera da Pisa a Lucca col bollo arcaico con numeri più grandi



**STRADA FERRATA LUCCA PISTOIA
STRADE FERRATE LUCCHESI**

Malgrado le prospettive di connettersi con la Porrettana e diventare nodo di traffico importante, la società non riuscì a perseguire gli obiettivi previsti e le aperture delle tratte Lucca-Altopascio-San Salvatore-Pescia tra il giugno ed il dicembre 1848, nel febbraio 1850 non furono sufficienti ad evitare il fallimento. Sorse la nuova società Strade Ferrate Lucchesi che prese in carico la linea da Pisa a Lucca e Pistoia per congiungersi con la Maria Antonia da Firenze. Nel periodo 1850-1860 ci fu, dal punto di vista postale, completa confusione di annulli delle due società quindi per semplicità le tratteremo insieme in ogni singola stazione.

STAZIONE DI PISA

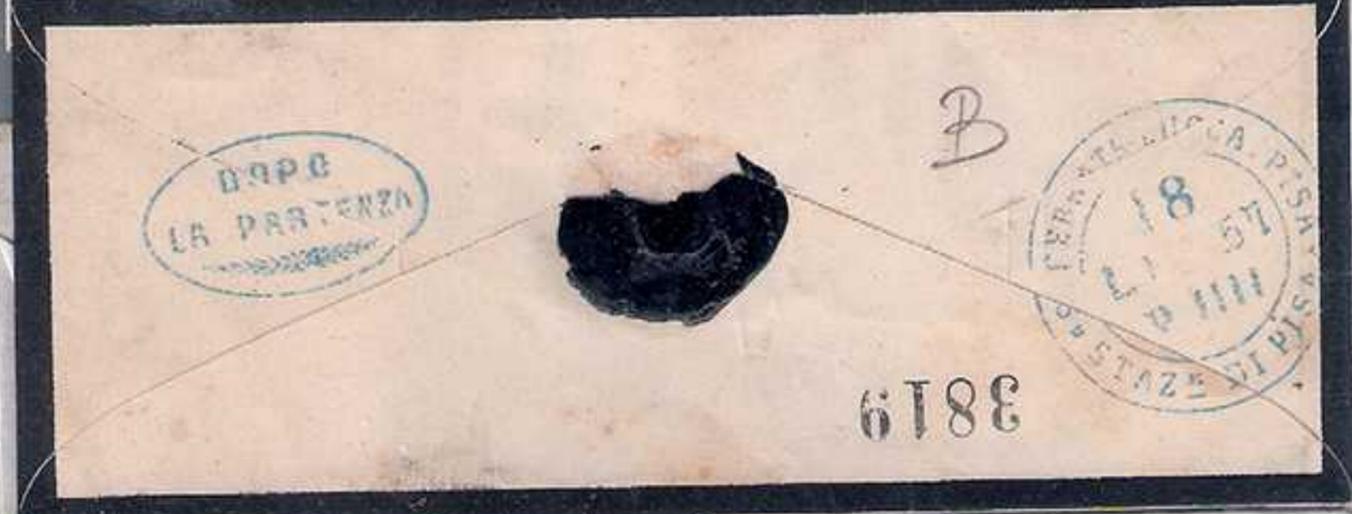
Abbiamo già visto gli annulli della Lucca-Pisa. Vediamo quelli successivi.



Valentina da Pisa per Lucca con annullo riquadrato del 10 settembre 1854 ed accessorio tondo con in corona Strade Ferrate Lucchesi. L'annullo fu in uso nel 1854/5. E' l'unica lettera "galante" che ho trovato tra migliaia di lettere tutte riguardanti affari o vita familiare.



L'annullo arcaico con cifre grandi furono usati fino al 1854, poi sostituiti dal circolare con data e numero treno ed in corona; S.Ferrata Lucca-Pisa*Staz.e di Pisa*; si conosce in rosso, azzurro, verde. In uso dal 1856 al '60. Il bollo accessorio circolare in corona Strade ferrate Lucchesi fu usato sia con dicitura FRANCA sia muto in nero: in tal caso fu aggiunto manoscritto l'importo da esigere (3 crazie).





STAZIONE DI SAN GIULIANO

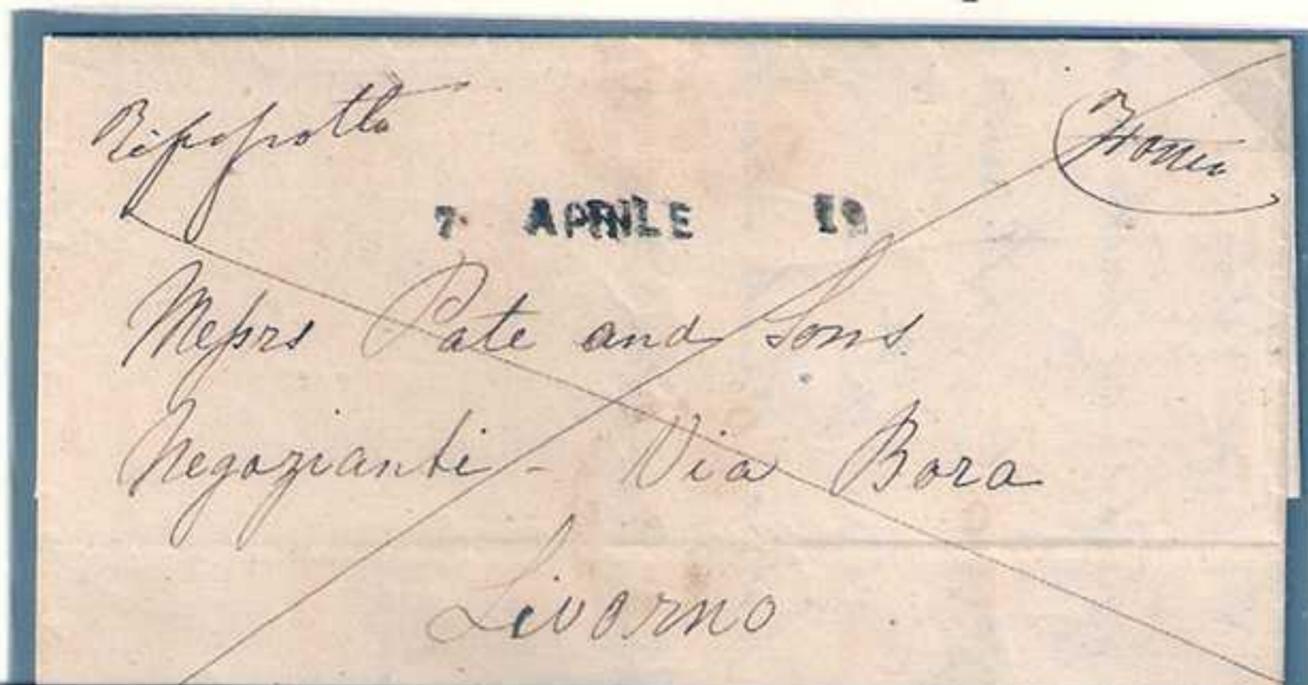
Malgrado la presenza di impianti termali e sale da gioco molto frequentate, l'unica traccia postale che ci è pervenuta è la lettera da San Giuliano per Firenze che reca gli annulli di Pisa Porta a Lucca e di Pisa Leopolda. Unica conosciuta. In epoca più tarda, 1859, compare il circolare muto delle Lucchesi in verde. Unica conosciuta.





STAZIONE DI RIPAFRATTA

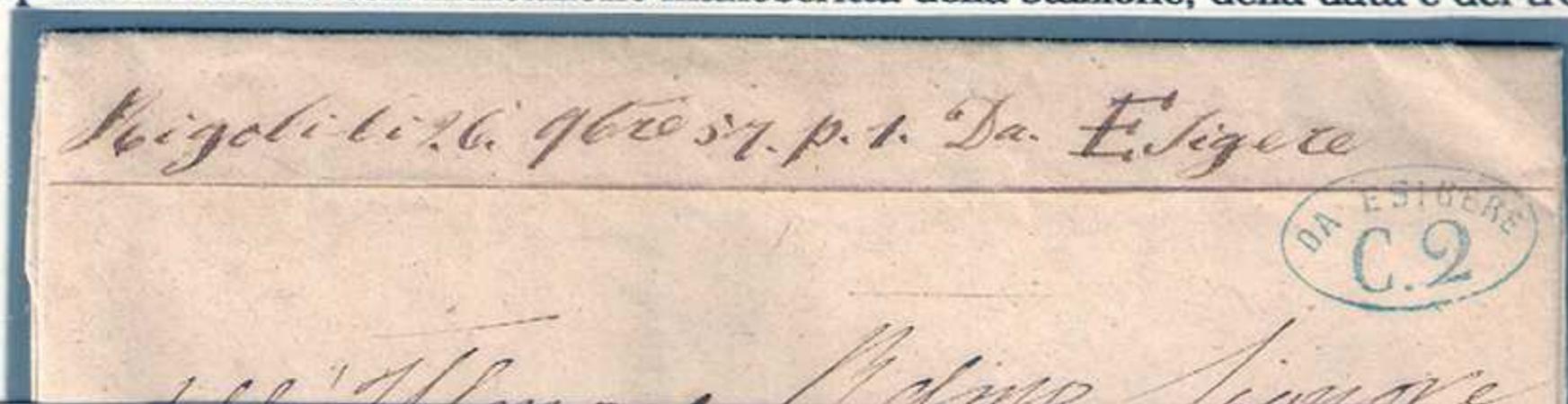
Non si hanno notizie di servizio postale da questa stazioncina, un tempo posto di confine tra Pisa e Lucca, aperta nel 1846, fino al 1856 quando compaiono 4 lettere, tre manoscritte ed una con un annullo arcaico a lettere piccole.



Unica lettera conosciuta col bollo arcaico di Ripafratta diretta a Livorno in data 7 aprile 1856

STAZIONE DI RIGOLI

Dalle finestre di casa mia si vede la stazione di Rigoli, quindi perdonate la predilezione! Stesso caso di Ripafratta: nessun segno postale fino al 1857 poi compaiono 4 lettere con indicazione manoscritta della stazione, della data e del treno

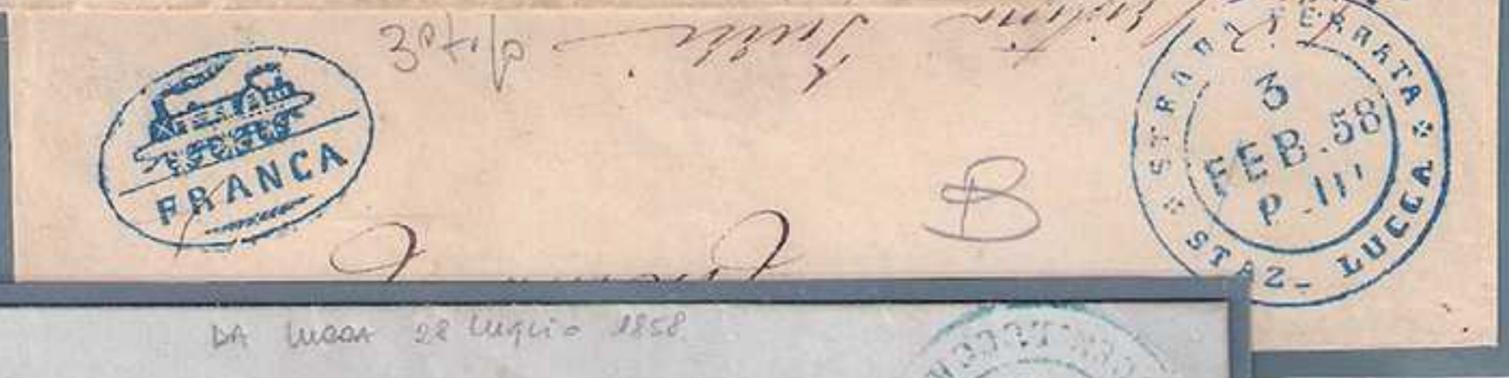


Uniche lettere conosciute con indicazione del valore da esigere (2 e 3 crazie) con timbri Lucchesi



STAZIONE DI LUCCA

La vita a Lucca si complica per l'introduzione dei nuovi bolli circolari con datario e numero del treno ed in corona: Strada Ferrata* Staz. Lucca* oppure *Uff. Cen.Lucca* perché questi annulli si conoscono in verde, azzurro, rosso e possono essere accoppiati ad un nuovo bollo: un ovale con disegnata una locomotiva e la scritta FRANCA. Questa commistione di bolli e colori va avanti dal 1854 al 1860.





Per completare la confusione, fu usato il timbro dell'Uff. Cen. in nero con relativo *trenino*; il bollo in nero fu usato anche per correggere lettere con porto errato. Anche il bollo ovale esiste in tre tipi che si differenziano per *silhouette* della locomotiva. Anche a Lucca compare poi dal 1855 il riquadrato affiancato dal circolare.





STAZIONE DI BORGO A BUGGIANO

Aperta il 1.07.1853 assieme alla stazione di Montecatini, presenta due tipi di bolli arcaici, il nome di città manoscritto, i bolli circolari muto e FRANCA ed il riquadrato. Molto raro è l'ovale con silhouette locomotiva e scritta FRANCA usato nel 1859.

20. Gennaio 1856.
ore 7 1/2. *Montecatini*
GENNAJ 7 55 *Spigno*

B. C.
Bando

FERRATE LUCCHESI
STABE

Borgo a Buggiano RRR
preme

Ulla Gregiati: ma Lira
La Lira Fulvia Cardocchi

8 45 RRR

13. Febbr 1856
ore 2 1/2. *Dom*
B^o Buggiano
Stadani (2)

B. C. Callisto Francescom

FERRATE LUCCHESI
FRANCA

S.F.L.
Borgo 4 Luglio
1859

All' Illmo,
Sign. Prof. Carlo Matteucci
Simeoni

FERRATE LUCCHESI
FRANCA

FERRATE LUCCHESI
FRANCA



STAZIONE DI PORCARI

Aperta l'11.06.1848, la piccola stazione aveva in dotazione un lineare a caratteri piccoli di cui si conoscono solo due lettere nel 1853 e 1855. Unica quella qui presentata in quanto reca l'arrivo a Firenze Maria Antonia.



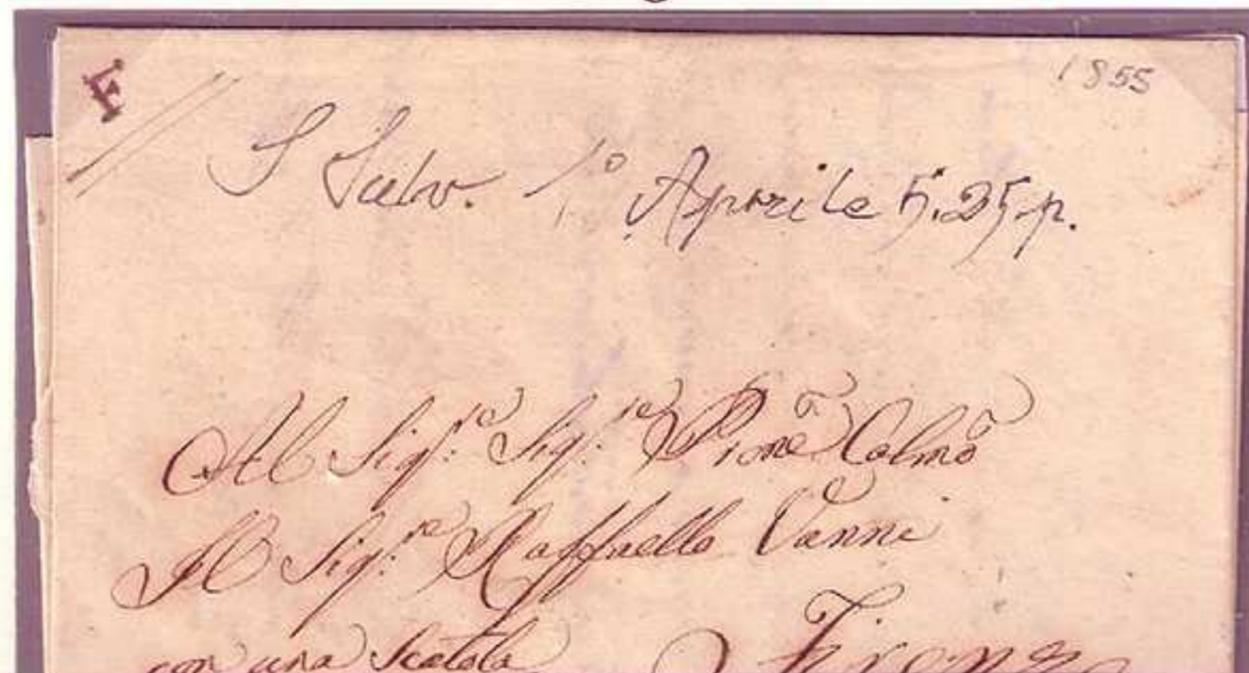
STAZIONE DI ALTOPASCIO

La stazione utilizzò il cerchio datario: in corona S.F. Lucca.Pistoia * S.e Altopascio *



STAZIONE DI SAN SALVATORE

La stazione aveva un traffico quasi inesistente e fu chiusa e riaperta più volte. Si documenta solo un traffico manoscritto legato al convento delle clarisse





Per completare la confusione, fu usato il timbro dell'Uff. Cen. in nero con relativo *trenino*; il bollo in nero fu usato anche per correggere lettere con porto errato. Anche il bollo ovale esiste in tre tipi che si differenziano per la *silhouette* della locomotiva. Anche a Lucca compare poi dal 1855 il riquadrato affiancato dal circolare.

Per via di perduto di un denaro 7/77
ante del 30 giugno
 30
 GIUGNO 7



Da Figorà

Sig. Giuseppe di P. Francesco



↑ 8

S.F. Lucca

Luigi
Luigi Mattioli



C.P.S.



Al sig. Giuseppe Francesco



STAZIONE DI MONTECATINI

Malgrado la notorieta delle terme, la stazione era aperta solo da maggio ad ottobre. Conosciamo un annullo manuale (unico ad oggi), un arcaico con cifre grandi ed un doppio cerchio datario con numero treno in corona: S.F.Lucca.Pistoia* Sne.M.Catini*



STAZIONE DI PIEVE A NIEVOLE

Aperta il 23.06.1856, utilizzò il datario S.F.Lucca.Pistoia*Pieve a Nievole* in verde





STAZIONE DI PISTOIA

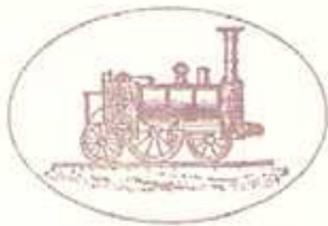
Fu aperta il 6.06.1857 per il tratto verso la Maria Antonia. Il completamento della linea con la galleria di Serravalle avvenne il 21.05.1859. Utilizzò due annulli circolari con datario ed in corona: Stra.de Ferr.e Lucchesi*Ufficio Cen. Pistoia*e * Staz.Pistoia* Gli annulli furono apposti in blu e verde come il *trenino* con FRANCA assai raro.



STAZIONE DI LIVORNO

Il porto di Livorno era la via privilegiata per cose e persone quindi anche le Lucchesi avevano un recapito in stazione marittima per la propria corrispondenza





STRADA FERRATA MARIA ANTONIA

Il capitale azionario della Maria Antonia era in mano alla Società Italiana ed Austriaca. Ottenuta la concessione nel settembre 1845, in data 2.02.1848 fu inaugurata la tratta Firenze-Prato. Dopo vicissitudini finanziarie e contrasti con gli enti locali, il tratto Prato-Pistoia fu inaugurato il 12.07.1851.

STAZIONE DI FIRENZE

La stazione fu realizzata, unico caso in toscana, all'interno delle mura presso la chiesa di Santa Maria Novella. Utilizzò un annullo arcaico con cifre grandi, poi un ovale in nero ed azzurro STAZIONE DI FIRENZE in corona STRADA FERRATA MARIA ANTONIA, infine un doppio cerchio in nero ed azzurro con datario ed in corona Strada Ferrata M.a Antonia *Firenze*.





STAZIONE DI PISTOIA

La Maria Antonia raggiunse Pistoia nel 1851 ma per l'apertura della Firenze-Lucca si dovettero aspettare altri 8 anni. Scarso il traffico: si conoscono l'ovale STAZIONE DI PISTOIA ed il doppio cerchio PISTOIA con *trenino* in verde ed azzurro





STAZIONE DI CASTELLO

L'attuale Peretola è l'unica stazione della tratta che mostra una minima attività postale. Si conoscono due lettere col bollo ottagonale S.F.M.A./ FRANCA



STAZIONE DI PRATO

Utilizzò dapprima un timbrino su tre righe in nero ed azzurro poi l'ovale con STAZIONE DI PRATO in nero, verde ed azzurro infine il doppio cerchio datario in corona Strada Ferrata M.a Antonia * Prato * in nero, verde, azzurro.

